

— il nuovo ospedale fu aperto il 29 marzo 1798, e fu chiuso immediatamente il vecchio. È notevole che il Professore Longarotti abbia trasportato, anche negli, il suo insegnamento clinico al nuovo ospedale. Di fatto, e dal principio, la Clinica medica viene ricostituita in tutto nel locale, ove precedentemente si teneva la Clinica ostetrica.

— Il Museo patologico venne fondato dal Rangone nel 1808.

— Le tavole anatomico-patologiche appese ai muri della Clinica medica furono staccate nei volumi di vari autori.

— Le parti di prima istruzione, trattando memorie di escorizii diurni, al letto dell'ammalato, messo prima del 1800, nel vecchio ospedale; se vengano il principio della Clinica diurni nelle ospedale nuovo, quello rinvenuto al 1798; dopo in cui il Prof. Pietro Rangone / primo Dottore del ospedale / fece escorizii diurni nella Sala diurni maggiore, una esemplare tenuto per anni in locale apposito.

— La Clinica medica fu diurni rinvenuta nelle ospedale nuovo nel 1818 — Per memoria di locali di notte stabilite al Professore una sezione delle grandi sale; conchi si vorano, nella maschile e nella femminile, 6 sei letti di spettanza Clinica, conchi il numero di 12 letti ammalati, conchi in allora per tale istruzione. Il detto Governatore, del detto originale al nuovo contratto di ammalato per alle Clinica, è n.° $\frac{29763}{2968}$ 9 novembre 1818. / il contratto è in data 4 dicembre 1818. /

questo numero in libro di Rangone che si trova al letto del ammalato prima del 1800?

1.° La Clinica Medica Superiore è situata nella parte oppo-
sta al grande ingresso dello Spedale Civile, ed a sinistra
della magnifica scala, ch'ivi s'innalza. È composta
essa di due sale una superiore all'altra, di forma
(^{primo angolo retto}
L oblunga) che hanno due camerini di aggiunta, e que-
duno il più-est. Il piano inferiore è destinato pe-
gli ammalati uomini, l'altro per le donne, a cui
di sopra sono tre stanze destinate pel F.^o Professore
Clinico, ed Assistente - Dodici letti son contenuti in
ciascuna sala, e due in ciascuno dei camerini sud:
in tempo di estate poi nei capi occorrenti le due sale
si forniscono di altri due letti nel sito occupato nel
verno dalle stufe. Il numero medio degli ammalati
annui è da 220-240; quello delle lezioni cadaveriche
da 15-16. (Non mi sembra a proposito il parlare di repini indornati.)

2.° Il personale addetto alla Clinica ripella dal F.^o Profes-
sore Clinico, e dal suo Assistente, da quattro infermieri
due uomini, e due donne, a cui succede un facthino
per le più grosse manualità, il quale serve pure
in parte le altre cliniche. Nei capi poi di malattie,
che esigono particolar sorveglianza si hanno dallo speda-
le infermieri straordinarij. Il numero medio degli allie-
vi che frequentano la Clinica è da 140-160.

(a) si aggiunge al progetto l'ingrandimento della Clinica, la cui è imminente l'aggiungimento e intesa di 40 a 50 mille lire annue.

3. L'annua dotazione della Clinica Med.^{ca} Sup.^{le} è attualmente di sc.^{li} 80. Le spese incontrate dall'F.lli. erano per totale suo mantenimento (in via media) montano ad sc.^{li} 11,200. A queste devono per aggiungere gli stipendj del Professore Clinico, ed Assistente (a)
- 4.^o Un'opera stampata a Parigi tre anni dopo la morte del Montano, pubblicata da Vicenzo Casali di Brescia stabilisce, che nel 1543. il Montano ritrovava, ed esercitava gli scolari nella medicina pratica. Secondo poi il Tiraboschi il sud.^o fu eletto a Professore dalla Repubblica Veneta nel 1539, che assegnava alla sua cattedra di medicina pratica l'annuo stipendio di 300. ^(Zovini) Al Montano che morì nel 1591, successe Alberto Bettoni, ed Marco Dodo, che visitavano gli ammalati nello Spedale, leggevano sui loro mali, ed aprivano all'occasione i cadaveri per iscoprire la vera sede delle malattie: il primo di questi mancò a vivi nel 1596. il secondo nel 1593. Il professori che a loro seguirono fino al Dotta. Bona non consta, che insegnassero veramente la medicina pratica, e sono tutti ignoti; ma si distinsero come veri professori di questa negli ultimi tempi il Dotta. Bona, Compavetti, Rondoli, e Brera.

(Non ho osservato la Memoria del Montano nella Clinica med.^{ca} di Padova. Se mi attendi sempre a qualche scritto anni orati e documentato.

5. Alla facoltà di Clinica Medica Sup.^a è ora annesso il Museo Patologico, il quale sebbene non può stare a confronto con quelli dell'altre università per la recente sua 1802! istituzione merita nonostante di essere ricordato, perchè per le zelanti cure di chi lo fondò, e custodì finora, diventa ogni giorno più ricco, e più interessante. Il suo fondatore fu il Chiariss.^o P.^o Janzago; fu poi affidato al V. E.^o Steer, di lui successore alla cattedra di Patologia; lo direse per ultimo il P. S.^o Lippich L.^o di Clinica Med.^a che lo fornì di molti nuovi pezzi, parte ricavati dalle sezioni degli ammalati Clinici, e delle sale dello spedale, e in parte maggiore fatti acquistare appositamente in Vienna. La Clinica Medica Superiore vanta inoltre i famosi locali de' bagni fatti a bella posta costruire dal Chiariss.^o G.^o Brera, e degni di essere osservati. i bagni non belli, ma l'aria è buona e si può respirare più o meno a parte in locale non adatto. È sopra infine decorata di numerosi quadri, costituenti una completa opera di tavole anatomico-patologiche, le quali appese come sono ai muri delle due sale Cliniche mentre servono al suo addebbamento, contribuiscono non poco allo scopo dell'istruzione de' giovani allievi. L'acquisto di queste tavole è dovuto alle cure del P. S.^o Lippich.